



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MBIC8F900A: VIA PACE

Scuole associate al codice principale:

MBAA8F9006: VIA PACE

MBAA8F9017: DON ZENO SALTINI

MBAA8F9028: CARLO COLLODI INFANZIA

MBAA8F9039: ARCOBALENO

MBEE8F901C: GIANNI RODARI

MBEE8F902D: CARLO COLLODI PRIMARIA

MBMM8F901B: ANTONIO GRAMSCI - LIMBIATE



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali

**Esiti**

pag 32	Risultati scolastici
pag 38	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 53	Competenze chiave europee
pag 56	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 59	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 67	Ambiente di apprendimento
pag 76	Inclusione e differenziazione
pag 86	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 94	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 100	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 112	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 123	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	470	407,0	410,6	369,9
Scuola secondaria di I grado	193	293,0	292,8	286,1

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	37	26,0	26,9	20,2
Scuola secondaria di I grado	18	20,5	20,2	15,7

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	11	13,5	10,9	8,0
Scuola secondaria di I grado	30	33,8	27,9	19,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	-	0,5%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	-	-
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,3%	-	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	20,2%	16,9%	21,1%	14,0%
Scuola secondaria di I grado	8,8%	14,5%	18,8%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MBIC8F900A	94,25%		✓		
MBEE8F901C 5 A	90,48%		✓		
MBEE8F901C 5 B	90,00%		✓		
MBEE8F901C 5 C	100,00%			✓	



MBEE8F902D 5 A	96,00%	✓			
----------------	--------	---	--	--	--

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MBIC8F900A	72,62%		✓		
MBMM8F901B 3 A	80,95%		✓		
MBMM8F901B 3 B	61,90%				✓
MBMM8F901B 3 C	80,95%	✓			
MBMM8F901B 3 D	66,67%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.



L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2023/2024 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	16,06%	83,94%
Italia	22,72%	77,28%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	19,95%	80,05%
Italia	16,39%	83,61%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La popolazione di Limbiate e' in continuo aumento, anche se, negli ultimi anni, si registra un rallentamento nella crescita demografica. Gli stranieri residenti a Limbiate rappresentano l'11,1% della popolazione residente. Nelle scuole dell'I.C. gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano l'11,69% della popolazione scolastica iscritta, con una notevole variabilita' nei diversi plessi: secondaria di 1° grado 3,6%; primaria "Rodari" 6,7% e "Collodi" 35%; infanzia "Saltini" 2,39%, "Arcobaleno" 12,5% e "Collodi" 32,5%. Gli alunni DVA rappresentano il 7,01% degli alunni iscritti all'Istituto, i DSA il 3,7% e i BES certificati l'1,7%. Si rileva come la presenza di alunni con molteplici e diversificati bisogni, costituisca una sfida continua per i docenti dell'I.C. che si adoperano per mettere in campo tutte le risorse disponibili per favorire il processo d'inclusione e l'offerta a tutti delle opportunita' educative piu' adeguate alle necessita' espresse. L'Istituto, percio', adotta una serie di strategie atte a: * rafforzare e sostenere i processi di costruzione identitaria della comunita' territoriale; * sostenere le piccole scuole presenti nell'Istituto, rafforzandone il ruolo di presidi identitari territoriali; * sollecitare atteggiamenti solidali attraverso buone pratiche

Vincoli

Il contesto di provenienza degli alunni risulta essere basso e caratterizzato da fenomeni significativi di disagio socio/economico e culturale e da flussi notevoli di immigrazione extracomunitaria. Il numero di alunni per classe, soprattutto in alcuni plessi, e' piuttosto elevato e cio' rende difficile affrontare in modo adeguato, i casi di maggior disagio o svantaggio. In aumento le situazioni di disagio socio-economico e comportamentale/relazionale e di svantaggio socio-culturale non adeguatamente supportate dalla presenza di personale (mediatori o facilitatori linguistici, psicologi, assistenti sociali...) in grado di accompagnare i docenti nell'individuazione di strategie atte a compensare tali situazioni. La realta' scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficolta' di apprendimento e d'integrazione, anche per la scarsa collaborazione delle famiglie che spesso sono inadeguate a supportare il percorso formativo dei figli. Le risorse interne sono carenti rispetto ai bisogni degli alunni con BES: spesso i docenti di sostegno non sono specializzati in tale ambito e il numero di ore assegnate a ogni alunno DVA e' spesso inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Mancano



quotidiane.

docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2 e andrebbe incrementato il supporto (in numero di ore) dei mediatori culturali. Le pratiche della prima alfabetizzazione vanno potenziate.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				7,8
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	6
		Liguria	IMPERIA	8,6
		Liguria	LA SPEZIA	5
		Liguria	SAVONA	6,3
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	2,9
		Lombardia	BRESCIA	3,4
		Lombardia	COMO	5,4
		Lombardia	CREMONA	2,7
		Lombardia	LECCO	3
		Lombardia	LODI	4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	2,9
		Lombardia	MILANO	4,8
		Lombardia	MANTOVA	4,8
		Lombardia	PAVIA	4,8
		Lombardia	SONDRIO	6,4
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	6,9
		Piemonte	ASTI	3,7
		Piemonte	BIELLA	6,6



		Piemonte	CUNEO	5,6
		Piemonte	NOVARA	6,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4
		Piemonte	VERCELLI	7
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	3,7
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	5,6
		Emilia-Romagna	MODENA	5,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,5
		Emilia-Romagna	PARMA	4
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,6
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	6,3
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	5,5
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	10,5
		Lazio	LATINA	9,1
		Lazio	RIETI	8,5
		Lazio	ROMA	6,5
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6
		Marche	ASCOLI PICENO	4,5
		Marche	FERMO	3
		Marche	MACERATA	5,6
		Marche	PESARO URBINO	5,4
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	9,3
		Abruzzo	CHIETI	7,5
		Abruzzo	PESCARA	9,5
		Abruzzo	TERAMO	6,8
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	8,3
		Basilicata	POTENZA	7,4
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	14,5
		Campania	BENEVENTO	9,8
		Campania	CASERTA	13,6
		Campania	NAPOLI	21,2
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	18
		Calabria	CATANZARO	15,1
		Calabria	CROTONE	13,3
		Calabria	REGGIO CALABRIA	16,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	14,1
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	9
		Molise	ISERNIA	11,8
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	8,3
		Puglia	BRINDISI	15,1
		Puglia	BARLETTA	9,5
		Puglia	FOGGIA	18
		Puglia	LECCE	10,8
		Puglia	TARANTO	13,8
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	11,6



		Sardegna	NUORO	6,9
		Sardegna	ORISTANO	8,3
		Sardegna	SASSARI	9,8
		Sardegna	SUD SARDEGNA	11,6
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,7
		Sicilia	CALTANISSETTA	17,3
		Sicilia	CATANIA	15,5
		Sicilia	ENNA	14,1
		Sicilia	MESSINA	19,7
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2



		Lombardia	CREMONA	12,5
		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1



		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7



		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3
		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9



		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7
		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Limbiate si trova nella fascia delle Groane a circa 17 Km a nord di Milano e a 13 da Monza. A livello strutturale il paese é suddiviso in quartieri. Risorse presenti: associazioni, gruppi di volontariato, società sportive; aree verdi; strutture ludico/ricreative/educative (Centri per anziani, Ludoteca, Oratori, Centro Civico, Biblioteca e Teatro Comunale, Piscina). Il sistema di servizi e strutture ha un duplice livello di centralità urbana e luoghi aggregativi: primario, riguardante le attività istituzionali e culturali che definiscono figurativamente l'asse di congiunzione tra il centro e la periferia; secondario, coincidente con i centri civici e ricreativi dei quartieri che, con le strutture religiose delle parrocchie, definiscono il sistema delle micro polarità in cui ciascuna comunità si aggrega. L'insieme dei servizi restituisce un sistema d'offerta adeguatamente diffuso e accessibile, anche se per alcuni (sanità, trasporti e istruzione superiore) si fa riferimento ai comuni vicini. Il Comune gestisce i servizi (mensa, trasporto, pre-post scuola), supporta l'inclusione degli alunni disabili e stranieri (fornendo educatori e mediatori culturali) e propone progetti e iniziative (in particolare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza). Progetti sono attuati con la Biblioteca Comunale. L'I.C.

Vincoli

Limbiate e' il terzo comune con la piu' alta percentuale di cittadini stranieri e quello con il reddito medio pro capite piu' basso della provincia di MB. Il contesto di provenienza degli studenti, pur con le differenze date dalle diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali degli utenti dei vari plessi, si caratterizza complessivamente per: carenza di strutture e luoghi di aggregazione riconosciuti da ragazzi come significativi; attenuazione della capacita' adulta di presidio delle regole e del senso del limite; carente "memoria storica e senso di appartenenza"; presenza di analfabetismi di ritorno; scarso esercizio delle competenze di cittadinanza attiva da parte della popolazione; scarsa valorizzazione delle agenzie e dei centri di produzione e di diffusione culturale; elevato tasso d'immigrazione; presenza di fenomeni di disagio socio/economico e di deprivazione culturale. Un vincolo deriva dalla stessa geografia distributiva dei plessi dell'I.C. Due plessi dell'Istituto sono posti in prossimita' dei confini amministrativi del Comune e richiamano una popolazione scolastica proveniente anche dai comuni confinanti. Sotto il profilo gestionale, la presenza di due scuole con un indice di polarita' abbastanza significativo, ha portato ad adottare criteri per rispondere alla domanda



mantiene relazioni di consulenza e opportunità educative con Università e enti territoriali. Molte associazioni offrono risorse, competenze e progetti per le scuole.

locale, riducendo l'incidenza dei non residenti per non compromettere la funzionalità dell'intero sistema. Un vincolo è dato dal sistema dei trasporti.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola		4,1%	5,6%	5,8%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		65,6%	58,6%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		99,3%	98,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		81,5%	79,8%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		87,8%	92,0%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)		1,1%	3,0%	3,8%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola		8,3%	8,4%	6,8%
Di cui con collegamento a internet		6,6%	7,5%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Chimica		12,7%	6,5%	4,5%
Disegno		75,9%	70,1%	48,6%
Elettronica		0,0%	1,1%	0,6%
Elettrotecnica		1,3%	0,7%	0,3%
Enologico		0,0%	0,1%	0,0%
Fisica		6,3%	4,4%	2,6%
Fotografico		0,0%	1,5%	1,1%
Informatica		94,9%	93,3%	90,4%
Lingue		25,3%	25,0%	28,4%
Meccanico		1,3%	0,2%	0,2%
Multimediale		36,7%	46,0%	50,1%
Musica		74,7%	70,4%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,2%	0,0%
Restauro		1,3%	0,5%	0,5%
Scienze		82,3%	71,0%	61,9%
Altri tipi di laboratorio		51,9%	40,5%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica		90,0%	83,3%	83,3%
Biblioteca informatizzata		15,0%	18,0%	19,0%
Aula Concerti		13,8%	13,0%	11,7%
Aula Magna		76,3%	66,3%	59,6%
Aula Proiezioni		46,3%	40,2%	34,9%
Teatro		22,5%	26,2%	29,7%
Spazio mensa		95,0%	95,4%	83,8%
Cucina interna		51,3%	45,0%	42,1%
Aula generica		90,0%	84,1%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)		2,8%	3,1%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)		1,4%	1,3%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto		31,6%	28,6%	26,7%
Calcio a 11		7,6%	7,6%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		64,6%	56,9%	46,7%
Palestra		96,2%	94,3%	93,6%



Piscina		3,8%	3,2%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori		18,5%	19,0%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori		3,4%	2,1%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche		0,6%	0,6%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche		0,1%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule		13,2%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule		9,1%	9,1%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica		2,1%	2,6%	2,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)		0,5%	0,8%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Sufficiente l'adeguatezza normativa degli edifici. Attuata la messa in sicurezza e manutenzione degli impianti, la rimozione dell'amianto, l'attivazione della fibra nelle scuole primaria Rodari e secondaria. L'istituto è sufficientemente in regola con il superamento delle barriere architettoniche. Buona la compatibilità funzionale delle strutture scolastiche con gli insediamenti limitrofi e con altri servizi e spazi del territorio. Consapevole della valenza educativa degli spazi come "ambienti di apprendimento", l'I.C. si è costantemente impegnato nella loro valorizzazione e nel loro miglioramento, utilizzando tutti i possibili finanziamenti (comunali, statali, europei) per la loro qualificazione e per l'arricchimento delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Gli interventi sulle risorse strutturali e infrastrutturali dell'I.C. si sono concentrati, negli ultimi anni, sull'aumento, graduale ma costante, della dotazione multimediale, che si sta ampliando e modernizzando (tutte le scuole, comprese le scuole dell'infanzia, possono contare su una dotazione sufficientemente adeguata) e sulla valorizzazione degli spazi esterni delle scuole dell'infanzia (attraverso la manutenzione del verde e

Vincoli

Necessario procedere con il mantenimento e l'adeguamento delle strutture in essere. Necessari interventi di ristrutturazione o di adeguamento per una migliore e più aggiornata funzionalità anche in merito alla sicurezza. Le richieste all'Ente locale di manutenzione ordinaria o di interventi di ripristino/integrazione delle strutture esistenti sono risolte quasi sempre ma permangono alcune criticità per la necessità di adeguamento dei vari plessi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza. Da migliorare e aumentare gli spazi dedicati ai laboratori, rinnovando e arricchendo gli esistenti dei sussidi e delle attrezzature necessarie. Da completare l'allestimento, nei plessi di scuola primaria e secondaria, dei laboratori mobili e delle aule 2.0. Da completare con kit LIM la dotazione di alcune classi della scuola primaria e di un plesso della scuola dell'infanzia. Auspicabile la creazione di spazi per l'attività psicomotoria e per attività in piccolo gruppo nelle scuole dell'infanzia. Mancanza di una sala per rappresentazioni teatrali e incontri di grandi gruppi, con la necessità di svolgimento dei collegi docenti in una struttura esterna agli edifici scolastici. La connessione internet è stata attivata in quasi tutte le scuole dell'istituto scolastico, ma, a volte, il



l'arricchimento delle strutture per l'attività ludica e motoria). Presenti in tutte le scuole dell'Istituto spazi attrezzati per lo svolgimento di diverse attività e strutture per alunni con disabilità.

segnale non è ottimale. Non uniforme la distribuzione del riscaldamento, un po' deficitario in alcune sedi.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema Informativo MI a.s. 2023/2024].

Tipo di incarico	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo		78%	75%	84%
Incarico nominale		0%	0%	2%
Incarico di reggenza	✓	22%	22%	14%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		14,8%	7,3%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		34,6%	33,7%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		9,9%	5,6%	6,4%
Più di 5 anni		40,7%	53,5%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		17,3%	13,8%	17,1%



Da più di 1 a 3 anni		39,5%	37,9%	35,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,6%	11,3%	12,3%
Più di 5 anni		29,6%	37,0%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D11 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		10,1%	10,1%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni		11,2%	11,8%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni		7,4%	9,0%	9,8%
Più di 5 anni		71,3%	69,1%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		16,0%	15,6%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni		12,5%	13,6%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni		10,4%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni		61,0%	58,7%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D12 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione		22.4	18.8	19.2

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia		92,6%	93,0%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione		98,8%	98,3%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D13 a.s. 2022/2023].

Tipo di incarico	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo		48,3%	40,6%	68,7%
Incarico di reggenza		6,7%	1,5%	2,9%
Incarico A.A. facente funzione		45,0%	57,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di esperienza	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		10,2%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni		28,8%	26,3%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		8,5%	12,1%	6,9%
Più di 5 anni		52,5%	46,9%	52,8%



I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		15,0%	23,3%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		36,3%	26,9%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		11,3%	12,3%	10,5%
Più di 5 anni		37,5%	37,5%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A		Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			17,3%	14,2%	13,2%
Da più di 1 a 3 anni			13,8%	15,1%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni			7,8%	11,4%	11,8%
Più di 5 anni			61,1%	59,2%	60,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A		Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			9,7%	10,5%	10,1%
Da più di 1 a 3 anni			9,2%	11,1%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni			7,2%	8,5%	8,6%



Più di 5 anni			73,9%	69,9%	63,9%
---------------	--	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A		Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			60,0%	41,7%	43,5%
Da più di 1 a 3 anni			30,0%	22,9%	19,1%
Da più di 3 a 5 anni			0,0%	5,6%	7,2%
Più di 5 anni			10,0%	29,9%	30,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La valorizzazione delle risorse professionali e' volta a indirizzare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilita' di ognuno al fine di conseguire la qualita' del servizio scolastico. L'organico docente con contratto a tempo indeterminato e' costituito, in prevalenza, da personale in servizio nell'Istituto da molti anni. Negli ultimi anni si e' verificato un iniziale "ricambio generazionale" dovuto a docenti che, ogni anno, lasciano l'insegnamento per raggiunti limiti d'eta' e vengono sostituiti da personale di nuova nomina o da personale a tempo determinato. Se cosi', da una parte, si e' abbassata l'eta' media dei docenti, e', contemporaneamente aumentato il numero di docenti assunti a tempo determinato (la cui percentuale risulta, attualmente, superiore alla media nazionale e regionale). Le competenze professionali degli insegnanti sono evidenziate da una prevalenza di diplomati nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia (dove e' in aumento il numero dei laureati) e da una quasi totalita' di laureati nella secondaria. I docenti della scuola primaria in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese consentono di rispondere al fabbisogno dell'I.C. Molti docenti hanno frequentato corsi di formazione e/o

Vincoli

Critica la situazione dell'organico di sostegno costituito da un numero minimo di docenti a tempo indeterminato (esclusivamente in servizio nella scuola primaria) e completato, ogni anno, da personale con contratto a tempo determinato, spesso privo della specializzazione all'insegnamento su posti di sostegno, con l'impossibilita', il piu' delle volte, di assicurare la continuita' al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili. Da incrementare il numero di docenti in possesso di competenze informatiche certificate (ECDL e TIC). Assenza di una mappatura delle competenze professionali del personale docente. Da segnalare come vincolo la mancata stabilita' del Dirigente Scolastico e la difficolta' a reperire personale per le supplenze brevi, nel corso dell'anno.



aggiornamento documentati da
appositi attestati di partecipazione.
La formazione dei docenti e'
continua.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola MBIC8F900A	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	99,8%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
LOMBARDIA	99,5%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,5%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola MBIC8F900A	97,0%	96,9%
Riferimenti		
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	98,5%	98,6%
LOMBARDIA	98,0%	98,3%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].



Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola MBIC8F900A	17,3%	29,6%	25,9%	25,9%	0,0%	1,2%
Riferimenti						
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	14,8%	31,2%	27,8%	18,5%	4,5%	3,2%
LOMBARDIA	15,9%	30,3%	28,2%	18,5%	4,2%	3,0%
ITALIA	14,8%	27,7%	27,2%	19,3%	5,8%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola MBIC8F900A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola MBIC8F900A	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	0,1%	0,0%	0,1%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola MBIC8F900A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	3	1	2	1
Percentuale	1,9%	4,0%	1,0%	2,2%	1,1%
Riferimenti					
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	1,7%	1,6%	1,4%	1,7%	1,3%
LOMBARDIA	2,1%	2,1%	1,8%	1,8%	1,3%
Italia	2,5%	2,1%	1,9%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola MBIC8F900A	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	2	2
Percentuale	1,5%	3,1%	2,4%
Riferimenti			
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	1,0%	1,3%	0,7%
LOMBARDIA	1,4%	1,5%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola MBIC8F900A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	1	2	0
Percentuale	1,0%	0,0%	1,0%	2,2%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	2,2%	2,2%	2,1%	1,9%	1,4%
LOMBARDIA	2,8%	2,6%	2,3%	2,2%	1,7%
	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



Italia					
--------	--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola MBIC8F900A	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	1,4%	1,8%	1,0%
LOMBARDIA	1,9%	2,0%	1,7%
Italia	1,9%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Il numero complessivo di trasferimenti in uscita è equilibrato dal numero di alunni che si trasferiscono in entrata. La percentuale di alunni che si trasferiscono in uscita, in corso d'anno, non è particolarmente elevata ed è prevalentemente legata alle dinamiche socio-economiche che vedono le famiglie spostarsi per esigenze lavorative. I casi di abbandono scolastico sono praticamente nulli. Gli esiti degli scrutini dimostrano un discreto successo scolastico: la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva (con percentuale in aumento anche se inferiore alla media regionale) e i casi di non ammissione alla classe successiva sono il risultato di una scelta condivisa con le famiglie e finalizzata a consentire un miglioramento di competenze e autonomie in tempi più distesi. Nella secondaria di primo grado si registra una percentuale minima di studenti a rischio abbandono (ripetenti, frequenza irregolare, mancato raggiungimento degli esiti minimi). Nonostante ciò, non sono presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. In aumento gli studenti diplomati con una votazione di 10 e 10 e lode (superiore e vicina alla media regionale). In diminuzione la percentuale di studenti diplomati

Punti di debolezza

Sotto la media nazionale la percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto alte (8,9,10,10 e lode). Inferiore alla media regionale la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado. Vanno implementate le attività di recupero e l'attuazione di percorsi individualizzati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.



con fascia di voto bassa (inferiore alla media regionale e nazionale) mentre la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia 7 e 8.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Non esistono casi di abbandono scolastico nell'Istituto e che i casi di non ammissione alla classe successiva sono il risultato di una scelta condivisa con le famiglie e finalizzata a consentire un miglioramento di competenze e autonomie in tempi più distesi. La scuola adotta strategie di intervento finalizzate a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti (corsi di recupero, attività personalizzate per rinforzare e potenziare gli apprendimenti, cooperative learning...). Gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria sono in aumento rispetto all'anno precedente, ma ancora inferiori alla media nazionale e regionale. Inferiore alla media regionale e nazionale la percentuale di studenti diplomati nelle fasce basse e superiore quella degli studenti diplomati nelle fasce alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			68.10	67.80	67.50
Scuola primaria - classi seconde	55,1	96,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C	55,7	n.d.			
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2A	54,1	95,8	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2B	57,0	96,2	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F902D	54,0	n.d.			
Plesso MBEE8F902D - Sezione 2A	54,0	96,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55.90	55.40	56.10
Scuola primaria - classi seconde	49,6	94,7	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C	47,0	n.d.			
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2A	41,2	95,8	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2B	52,8	88,5	↓	↓	↓



Plesso MBEE8F902D	54,3	n.d.			
Plesso MBEE8F902D - Sezione 2A	54,3	100,0	↔	↔	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					58.60	58.30	58.10
Scuola primaria - classi quinte	57,2	87,4	-0,9	94,3	↔	↔	↓
Plesso MBEE8F901C	57,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	59,1	81,0	1,0	90,5	↔	↔	↑
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	59,5	80,0	-1,1	90,0	↔	↔	↑
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	55,1	100,0	-5,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F902D	56,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	56,2	88,0	1,8	96,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					58.30	58.10	57.60
Scuola primaria - classi quinte	52,6	88,5	-5,3	94,3	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C	54,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	62,7	85,7	5,1	90,5	↑	↑	↑



Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	48,9	80,0	-11,2	90,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	52,1	100,0	-8,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F902D	47,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	47,3	88,0	-6,2	96,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					76.00	75.20	72.50
Scuola primaria - classi quinte	56,6	90,8	-16,0	94,3	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C	53,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	55,9	85,7	-19,5	90,5	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	70,1	90,0	-3,2	90,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	16,0	90,5	-58,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F902D	80,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	79,2	96,0	7,7	96,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					74.90	74.30	73.00
Scuola primaria - classi quinte	61,7	90,8	-11,3	94,3	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F901C	46,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F901C - Sezione	65,4	85,7	-9,6	90,5	↓	↓	↓



5A							
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	72,6	90,0	-1,5	90,0	↓	↓	↔
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	24,0	90,5	-50,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso MBEE8F902D	79,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	80,5	96,0	8,2	96,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					199.34	198.01	194.48
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	197,3	100,0	6,3	72,6	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					203.53	201.42	195.18
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	199,5	100,0	7,7	72,6	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
---	--	--	--	--	--	--	--



Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					225.23	222.21	214.01
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	218,1	100,0	8,7	72,6	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					221.45	218.91	213.91
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	219,2	100,0	9,3	72,6	↓	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	11,1%	88,9%
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	89,5%	10,5%
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	n.d.	100,0%



Situazione della scuola MBIC8F900A	24,0%	76,0%
Riferimenti		
Lombardia	4,3%	95,7%
Nord ovest	-	-

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	44,4%	55,6%
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	16,7%	83,3%
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	92,9%	7,1%
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	4,2%	95,8%
Situazione della scuola MBIC8F900A	33,8%	66,2%
Riferimenti		
Lombardia	9,9%	90,1%
Nord ovest	10,0%	90,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3A	5,3%	21,1%	42,1%	31,6%	n.d.
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3B	16,7%	22,2%	33,3%	16,7%	11,1%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3C	5,6%	33,3%	50,0%	5,6%	5,6%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3D	15,8%	10,5%	26,3%	36,8%	10,5%
Situazione della scuola MBIC8F900A	10,8%	21,6%	37,8%	23,0%	6,8%
Riferimenti					
Lombardia	12,2%	22,3%	31,2%	22,8%	11,6%



Nord ovest	13,0%	22,9%	31,1%	22,0%	10,9%
Italia	15,1%	24,8%	30,7%	20,4%	9,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3A	5,3%	15,8%	26,3%	36,8%	15,8%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3B	11,1%	22,2%	33,3%	22,2%	11,1%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3C	26,3%	31,6%	5,3%	26,3%	10,5%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3D	15,8%	26,3%	21,1%	31,6%	5,3%
Situazione della scuola MBIC8F900A	14,7%	24,0%	21,3%	29,3%	10,7%
Riferimenti					
Lombardia	13,6%	21,6%	25,8%	20,0%	18,9%
Nord ovest	14,8%	22,5%	25,8%	19,4%	17,4%
Italia	19,9%	24,2%	24,6%	17,2%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3A	n.d.	5,3%	94,7%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3B	n.d.	11,1%	88,9%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3C	5,0%	15,0%	80,0%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3D	n.d.	5,3%	94,7%
Situazione della scuola MBIC8F900A	1,3%	9,2%	89,5%
Riferimenti			
Lombardia	2,0%	10,6%	87,4%
Nord ovest	2,5%	11,9%	85,6%
Italia	3,6%	14,6%	81,9%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze



Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3A	n.d.	21,1%	78,9%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3B	n.d.	11,1%	88,9%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3C	n.d.	20,0%	80,0%
Plesso MBMM8F901B - Sezione 3D	5,3%	21,1%	73,7%
Situazione della scuola MBIC8F900A	1,3%	18,4%	80,3%
Riferimenti			
Lombardia	1,2%	19,9%	78,8%
Nord ovest	1,5%	22,4%	76,0%
Italia	3,1%	29,1%	67,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2A	11	4	1	4	3
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2B	9	4	0	7	5
Plesso MBEE8F902D - Sezione 2A	14	3	1	2	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MBIC8F900A	47,2%	15,3%	2,8%	18,1%	16,7%
Lombardia	25,7%	14,9%	7,8%	21,4%	30,2%
Nord ovest	26,6%	14,2%	7,7%	21,2%	30,3%
Italia	27,0%	13,8%	8,5%	20,4%	30,2%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2A	11	4	4	1	3
Plesso MBEE8F901C - Sezione 2B	10	3	1	3	6
Plesso MBEE8F902D - Sezione 2A	7	5	4	2	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MBIC8F900A	39,4%	16,9%	12,7%	8,4%	22,5%
Lombardia	28,6%	14,4%	15,1%	14,4%	27,5%
Nord ovest	29,4%	14,2%	14,9%	14,2%	27,3%
Italia	28,3%	13,7%	14,7%	14,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	4	4	2	3	4
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	4	2	2	4	4
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	4	5	7	4	1
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	4	5	6	4	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MBIC8F900A	21,0%	21,0%	22,4%	19,7%	15,8%
Lombardia	22,6%	18,6%	14,1%	19,5%	25,2%
Nord ovest	23,2%	18,8%	13,9%	18,5%	25,7%
Italia	24,6%	18,3%	12,6%	17,8%	26,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte
Matematica



	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5A	2	3	4	3	6
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5B	5	4	3	3	1
Plesso MBEE8F901C - Sezione 5C	8	2	3	5	3
Plesso MBEE8F902D - Sezione 5A	10	6	2	2	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MBIC8F900A	32,5%	19,5%	15,6%	16,9%	15,6%
Lombardia	26,7%	14,6%	15,8%	12,1%	30,8%
Nord ovest	27,1%	14,4%	15,9%	12,1%	30,5%
Italia	28,4%	14,5%	15,0%	11,7%	30,4%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	0,3%	99,7%	6,6%	93,4%
Nord ovest	5,8%	94,2%	10,0%	90,0%
ITALIA	6,7%	93,3%	12,0%	88,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	1,2%	98,8%	11,0%	89,0%
Nord ovest	6,5%	93,5%	10,4%	89,6%



ITALIA	8,4%	91,6%	10,3%	89,7%
--------	------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	63,7%	36,3%	67,6%	32,4%
Nord ovest	15,3%	84,7%	23,5%	76,5%
ITALIA	13,8%	86,2%	19,4%	80,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	3,6%	96,4%	7,5%	92,5%
Nord ovest	7,5%	92,5%	4,7%	95,3%
ITALIA	6,9%	93,1%	7,6%	92,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MBIC8F900A	1,2%	98,8%	1,6%	98,4%
Nord ovest	21,8%	78,2%	23,8%	76,2%
ITALIA	13,3%	86,7%	14,9%	85,1%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].



Situazione della scuola MBIC8F900A - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola MBIC8F900A - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

Situazione della scuola MBIC8F900A - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

Situazione della scuola MBIC8F900A - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		



L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Gli esiti sia di matematica che di italiano della scuola secondaria sono superiori o in linea con le medie regionali e nazionali. Gli studenti della scuola secondaria si collocano nella categoria/livello di competenza 4 e 5 sia in italiano sia in matematica con una percentuale superiore alla media nazionale, mentre il maggior numero di studenti è collocato nelle fasce 3 e 4 in matematica e nelle fasce 2 e 4 in italiano. Sensibilmente diminuita la variabilità dei punteggi tra le classi, nelle classi quinte della scuola primaria. L'effetto scuola è pari alla media regionale nella scuola secondaria.

Punti di debolezza

Inferiori alle medie regionali e nazionali le prove degli studenti nelle prove standardizzate, con notevoli differenze tra le classi dei due plessi dell'Istituto Comprensivo. Molto elevata la variabilità tra le classi nella seconda della scuola primaria e (anche se in misura inferiore) quella in matematica nella scuola secondaria. L'effetto scuola risulta leggermente negativo per la scuola primaria. Non ancora presente in modo strutturale una riflessione condivisa sui risultati delle prove Invalsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche



se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati INVALSI emerge una certa positività negli esiti della scuola secondaria di primo grado, superiori o pari alla media nazionale. I risultati della scuola primaria sono inferiori alla media nazionale e a quella regionale. La variabilità tra le classi alla scuola primaria risulta essere molto elevata, così come la differenza di punteggio tra i due plessi, nelle prove delle classi seconde. L'effetto scuola, pari alla media regionale nella scuola secondaria e, invece leggermente negativo nella scuola primaria. Mentre nella scuola secondaria i risultati delle singole classi non si discostano di molto dalla media della scuola, nella scuola primaria alcune classi se ne discostano in negativo in modo significativo.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Alto coinvolgimento a iniziative territoriali e riuscita positiva di progetti d'istituto per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, promosse anche nella didattica quotidiana di classe. Trasversalità a tutte le discipline delle competenze sociali e civiche e loro valutazione attraverso l'osservazione del comportamento in relazione allo sviluppo di: responsabilità personale, rispetto degli altri e delle diversità, dell'ambiente e delle cose, consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica e sicurezza propria e degli altri. Adozione di criteri chiari e condivisi di valutazione. In elaborazione e aggiornamento il Regolamento di Istituto per la promozione delle finalità educative e formative proprie della vita scolastica. Sottoscrizione, all'atto dell'iscrizione, da parte dei genitori del Patto Educativo di Corresponsabilità, che favorisce lo sviluppo di un clima positivo e costruttivo, di cui s'impegnano a rispettare le regole e ad adoperarsi perché anche i propri figli le osservino. Sostegno alla maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di

Punti di debolezza

Da implementare: l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze digitali adeguate, l'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere, motivando maggiormente gli alunni e le famiglie sull'importanza dell'imparare a imparare, potenziando l'autonomia personale e il senso di responsabilità, il ricorso a strategie e strumenti didattici innovativi, attraverso i quali gli alunni diventino parte attiva del loro processo formativo. Mancanza, nonostante la progettualità dell'istituto, di attività e progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze trasversali, anche attraverso la partecipazione a iniziative proposte dagli enti territoriali e promuovere tali competenze nella didattica quotidiana delle classi, attraverso le metodologie didattiche adottate (tutoring, cooperative learning, circle time...) e nelle attività collegate a progetti d'istituto, di un curriculum verticale delle competenze trasversali e di strumenti e criteri comuni per la loro valutazione. Necessità di un percorso per individuare e adottare strumenti adatti all'osservazione, misurazione e valutazione delle competenze trasversali e all'adozione di un curriculum d'istituto verticale che, assumendo la responsabilità dell'educazione degli alunni e delle



prevenzione del disagio affettivo e sociale. Elaborazione di progetti mirati allo sviluppo delle competenze digitali. Opportunita' per gli alunni della scuola secondaria di ottenere la certificazione ECDL.

alunne dai 3 ai 14 anni in modo unitario e organico, sia organizzato per competenze chiave, articolate in abilita' e conoscenze e riferito ai Traguardi individuati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni dell'Istituto hanno raggiunto, sia nella primaria che nella secondaria, un buon livello di competenze di cittadinanza grazie alla progettualita' dell'istituto che valorizza attivita' e progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di tali competenze, anche attraverso la partecipazione ad iniziative proposte dagli enti territoriali. Le competenze sono promosse nella didattica quotidiana delle classi attraverso metodologie didattiche adottate (tutoring, cooperative learning, circle time...) e nelle attivita' collegate a progetti di istituto. La scuola valuta lo sviluppo adeguato delle competenze sociali e civiche attraverso l'osservazione del rispetto delle regole, della capacita' di collaborazione, dello spirito di gruppo, dell'iniziativa. La scuola adotta criteri comuni (per ordine di scuola) per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una autonomia sufficientemente adeguata. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi



Risultati a distanza



Punti di forza

Evoluzione positiva degli esiti rilevati alle prove INVALSI dagli studenti in italiano nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.

Punti di debolezza

Gli esiti rilevati nelle classi quinte risultano inferiori alla media regionale sia in italiano che in matematica mentre sono nella media in italiano ma sotto la media in matematica nella secondaria di 1° grado. Permanenza di una certa difficoltà nella rilevazione a lungo termine del percorso scolastico degli alunni. Auspicabile la possibilità di rilevare i risultati degli alunni a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza, sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo degli alunni. Necessario potenziare i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo (tra scuola primaria e secondaria di 1° grado; tra secondaria di 1° e 2°), sviluppare il curricolo verticale e gli scambi metodologico-didattici tra docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono accettabili: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o mostrano debiti formativi) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Nonostante ciò gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni non ottengono risultati buoni nelle prove INVALSI, rispetto alla media regionale. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: anche se emerge una percentuale inferiore alla media nazionale e regionale nella corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, è pari o superiore alla media regionale e nazionale la percentuale di studenti promossi al 2° anno, sia tra chi ha seguito il consiglio orientativo sia tra chi non lo ha seguito.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D16 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto		86,8%	86,4%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		57,9%	53,8%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		65,8%	68,5%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		27,6%	30,0%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		11,8%	7,3%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto		86,3%	85,4%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico		57,5%	55,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		68,5%	69,1%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		30,1%	30,5%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		12,3%	7,1%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica



La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D17 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		89,5%	88,1%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0%	99,7%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		80,3%	77,9%	69,7%
Programmazione per classi parallele		89,5%	85,7%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		71,1%	73,0%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		53,9%	62,3%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		96,1%	93,6%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		53,9%	59,7%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		55,3%	54,6%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		64,5%	66,9%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		15,8%	16,9%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		84,9%	87,0%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,6%	99,4%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		75,3%	77,7%	71,0%
Programmazione per classi parallele		68,5%	65,2%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		93,2%	92,3%	90,3%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso)		56,2%	61,8%	61,9%



diversi)				
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		95,9%	91,4%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		65,8%	68,5%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		63,0%	65,0%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		64,4%	68,4%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		16,4%	16,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D18 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		21,1%	24,0%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		59,2%	61,3%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		57,9%	55,1%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		68,4%	65,3%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		9,6%	13,3%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,8%	79,0%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		46,6%	51,3%	53,3%



Sono state svolte prove finali per classi parallele		68,5%	64,1%	66,3%
---	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Curricolo espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica, delle scelte della comunità professionale e dell'identità della scuola che progetta, attua e verifica percorsi formativi centrati sui bisogni degli alunni. Elaborazione del curricolo verticale per competenze disciplinari alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle competenze europee, che si sviluppa in senso verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della scuola Primaria e Secondaria, per garantire un percorso educativo e formativo unitario, continuo e progressivo. Individuazione chiara nei curricoli disciplinari (punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni) di obiettivi e competenze da raggiungere, con attività curriculari e progetti di ampliamento. Individuazione, dal curricolo di Istituto, delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee al contesto classe. Attuazione in ogni ordine di scuola della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Utilizzo di modelli comuni nella progettazione dell'azione didattica. Utilizzo del curricolo: come strumento per la progettazione delle attività, che vede nei due incontri di

Punti di debolezza

Mancanza di prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per tutti gli ordini di scuola. Necessario il potenziamento dell'utilizzo di prove strutturate comuni a classi parallele per garantire unitarietà e pari opportunità formative. Mancanza, per molte discipline di compiti di realtà da utilizzare in modalità di condivisione, di prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione. Assenza di articolazione del Collegio in dipartimenti per l'elaborazione di una progettazione curricolare verticale per competenze disciplinari e per competenze trasversali individuando obiettivi, traguardi per l'apprendimento e relative rubriche valutative. Da implementare l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, soffermandosi non solo sulle attività didattiche ma anche sulle strategie messe in campo dagli insegnanti, in modo da individuare le prassi che si sono rivelate più efficaci. Da migliorare l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento e nuovi strumenti, anche digitali. Necessario diffondere a tutti i docenti la cultura della didattica per competenze. Limitata condivisione di materiali didattici e buone pratiche e mancanza di un database comune cui attingere. Da potenziare i momenti dedicati agli interventi di recupero/potenziamento/rinforzo



programmazione mensile un momento dedicato per concordare e definire percorsi comuni alle sezioni (scuola dell'infanzia), come strumento di lavoro e riferimento per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento, nella stesura delle tavole di programmazione annuale (scuola primaria e secondaria). Progettazione di tutte le attività di ampliamento del Piano in raccordo con il curricolo e individuazione chiara di abilità/competenze da raggiungere (uso di schede di progetto e di verifica). Promozione, nel nuovo PTOF, di percorsi didattici di arricchimento del curricolo, relativi ad ambiti progettuali comuni ai diversi ordini di scuola: continuità e orientamento, lettura e biblioteche scolastiche, musica, educazione motoria, tecnologie e lingue comunitarie. Consolidato utilizzo di prove per la verifica dei prerequisiti o la valutazione delle abilità e delle competenze in possesso degli studenti in ingresso. Presenza di criteri valutativi comuni e condivisi. Attuazione regolare di interventi di recupero/potenziamento/rinforzo delle conoscenze e delle abilità iniziali, in itinere e finali, in orario curricolare (scuola primaria) e extracurricolare (scuola secondaria). Aggiornamento del PTOF secondo il d.lgs. n.62/2017: revisione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e individuazione di criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi della

delle conoscenze e delle abilità degli studenti per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero sia a quelle di valorizzazione e incremento delle eccellenze.



scuola primaria e criteri comuni di valutazione comportamentali e didattici per la scuola secondaria. Adozione di criteri comuni per la valutazione personalizzata degli alunni DVA, stranieri e DSA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento, integrazione, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di scuola e tengono conto del contesto sociale di riferimento e delle risorse e opportunità offerte dal territorio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, con le diverse attività progettuali, sono definiti in modo chiaro e dettagliato e vengono monitorate e valutate dai docenti curricolari, dai referenti di progetto e, in alcuni casi, anche dai genitori, attraverso appositi modelli di verifica/valutazione del P.T.O.F. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica o operanti nelle diverse aree di intervento attribuite ai docenti con Funzione Strumentale. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in linea con quelle previste dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Prove comuni per la valutazione sono utilizzate solo per alcune discipline e necessitano di una maggiore standardizzazione al fine di migliorare il monitoraggio dei risultati. La progettazione di interventi specifici di recupero/potenziamento/rinforzo delle conoscenze e delle abilità, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata e potenziata con l'incremento del monte ore ad essa destinata. L'Istituto promuove le capacità dei propri alunni partecipando a gare e concorsi. Ha attivato corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. L'Istituto ha elaborato un curricolo in verticale delle competenze disciplinari, alla luce delle Indicazioni nazionali e pubblicato nel sito della scuola.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D19 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,3%	2,4%	1,6%
In orario extracurricolare		36,8%	52,6%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		96,1%	89,6%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,3%	5,3%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,1%	17,3%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,4%	1,1%	0,7%
In orario extracurricolare		82,2%	88,8%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,1%	83,5%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		37,0%	17,9%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		23,3%	20,0%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D20 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,6%	2,0%	1,2%
In orario extracurricolare		23,7%	35,5%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		94,7%	93,9%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,9%	4,6%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,9%	8,1%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,5%	0,3%
In orario extracurricolare		75,3%	78,3%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,3%	89,8%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		34,2%	17,3%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,7%	10,2%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2022/2023



[Questionario Scuola D21 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning		97,3%	93,5%	93,7%
Classi aperte		32,0%	38,6%	39,5%
Gruppi di livello		68,0%	70,2%	68,8%
Flipped classroom		49,3%	46,7%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		42,7%	56,4%	44,1%
Metodo ABA		17,3%	24,0%	30,5%
Metodo Feuerstein		10,7%	7,2%	4,9%
Altra metodologia didattica		37,3%	30,9%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning		95,8%	92,8%	94,1%
Classi aperte		37,5%	35,0%	35,5%
Gruppi di livello		77,8%	74,5%	74,8%
Flipped classroom		65,3%	69,4%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		31,9%	36,7%	31,9%
Metodo ABA		6,9%	9,7%	16,0%
Metodo Feuerstein		8,3%	4,8%	3,6%
Altra metodologia didattica		25,0%	28,8%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali



episodi problematici nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D22 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		12,0%	6,5%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,1%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		69,3%	76,7%	73,4%
Interventi dei servizi sociali		49,3%	50,6%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		33,3%	39,4%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		70,7%	77,2%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti		84,0%	91,3%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		61,3%	63,4%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		37,3%	43,0%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti		58,7%	66,5%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe		82,7%	85,7%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		2,7%	2,3%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		1,3%	1,7%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,7%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		6,7%	2,8%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		57,3%	61,5%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		5,3%	6,9%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		8,0%	7,4%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		0,0%	1,7%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		95,8%	94,0%	93,3%
Interventi dei servizi sociali		61,1%	61,3%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		86,1%	87,3%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		94,4%	94,3%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti		98,6%	97,3%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		86,1%	85,4%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento		77,8%	78,0%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti		94,4%	90,7%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe		97,2%	94,3%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		61,1%	58,3%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		55,6%	54,3%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		6,9%	6,6%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		9,7%	12,9%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		79,2%	79,3%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		38,9%	36,6%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		6,9%	9,3%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

Impegno dell'I.C. per la creazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Cura dell'ambiente di apprendimento sia nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia nella dimensione didattica (diffusione di metodologie innovative/laboratori). Partecipazione al bando PON per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Strutturazione dell'orario in risposta alle esigenze degli alunni, in relazione alle necessità specifiche di ogni disciplina. Nella scuola dell'infanzia: allestimento degli spazi e scelta dei materiali didattici per rispondere ai bisogni dei bambini e alla diversa tipologia delle attività educative; strutturazione di sezioni e saloni in zone diversamente attrezzate e finalizzate; materiali a disposizione dei bambini, in modo che li possano utilizzare autonomamente e favoriscano l'approccio del bambino a un ambiente ricco di esperienze. Dotazione di LIM in quasi tutte le classi, nelle scuole primaria e secondaria e in due plessi di scuola dell'infanzia. Presenza in tutti i plessi di spazi per attività individualizzate o in piccolo gruppo con gli alunni disabili e di una Biblioteca, con il prestito e la consultazione di testi da parte degli alunni e, nelle scuole

Punti di debolezza

Problemi di connessione a internet in alcuni plessi. Ridotti spazi laboratoriali, (assenza, in particolare, del laboratorio d'informatica) nella Scuola Secondaria. Manca la presenza costante di un tecnico. Assenza in alcuni plessi di laboratori di arte o scientifici. Da completare l'allestimento, nei plessi di scuola primaria e secondaria, dei laboratori mobili e delle aule 2.0. Necessario un maggior sviluppo delle azioni di didattica laboratoriale, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la diffusione delle nuove strategie didattiche. Poco utilizzata la flessibilità didattica. Da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura. Non pienamente sufficiente l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica da parte di tutti i docenti e gli alunni. Difficoltà, in alcuni casi, a mettere in pratica metodologie didattiche innovative a causa di limiti nei mezzi, negli strumenti, negli spazi, nei tempi, nella numerosità delle classi. Non ancora pienamente condiviso da alunni e famiglie sia il rispetto delle buone regole di convivenza sociale sia la consapevolezza di diritti e doveri individuali. Non sempre buona la collaborazione con i genitori per la correzione dei comportamenti scorretti degli alunni. Da potenziare strategie



primarie, del laboratorio informatico. Presenza di figure di coordinamento degli spazi laboratoriali per assicurare il corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici ai quali tutti gli studenti hanno pari opportunità di accesso. Promozione dell'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali, la formazione professionale per i docenti e lo sviluppo di un clima scolastico positivo e propositivo. Utilizzo di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, CAA). Presenza in ogni ordine e grado di scuola, di pochi episodi problematici, che comunque sono risolti senza mettere in atto provvedimenti estremi come le sospensioni. Efficacia dei provvedimenti adottati per rilevare, correggere, sanzionare i comportamenti scorretti (colloquio dello studente con gli insegnanti e/o il Dirigente, convocazione delle famiglie, nota sul registro o ammonimento scritto, lavoro sul gruppo classe, interventi individualizzati). Buone le pratiche di gestione dei conflitti nel gruppo classe da parte dei docenti. Condivisione di regole di comportamento e di convivenza mediante il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità scuola famiglia. Attenzione al dialogo e a una comunicazione chiara e tempestiva con le famiglie per risolvere eventuali situazioni

specifiche per la promozione delle competenze sociali. Dai implementare il coinvolgimento di un sempre maggior numero di genitori nella vita scolastica. Mancanza di uno sportello psicologico per alunni, docenti e genitori.



problematiche. Collaborazione con enti e associazioni del territorio per promuovere attività e progetti di cittadinanza attiva. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, nel corrente a.s.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione



Grazie alle figure di potenziamento, la formazione dei docenti e la creazione di spazi didattici alternativi, l'Istituto ha implementato l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e ha espanso l'offerta didattica in orario curricolare (primaria) ed extracurricolare (secondaria). La scuola promuove le competenze trasversali educative sia attraverso la realizzazione di percorsi di educazione alle relazioni e di prevenzione del disagio, sia tramite progetti specifici di educazione alla legalità che vedono la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e di esperti esterni sia con molteplici progetti di Cittadinanza e Costituzione. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti e dal dirigente scolastico, coinvolgendo al bisogno anche le famiglie. L'organizzazione di spazi e tempi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, dove presenti, sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'ampliamento delle tecnologie nelle classi ha favorito la diffusione di buone pratiche innovative e di sperimentazione didattica. La scuola promuove numerose attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare nella scuola secondaria. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, ma non ancora in modo sistematico.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		76,0%	77,2%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		76,0%	79,4%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		84,0%	85,2%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		36,0%	44,8%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		90,7%	84,3%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		44,0%	43,7%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		5,3%	9,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		69,4%	74,2%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		79,2%	80,0%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		83,3%	87,4%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità,		40,3%	44,4%	48,1%



dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		80,6%	81,0%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		83,3%	81,5%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		4,2%	9,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		82,9%	79,2%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		86,8%	91,2%	87,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		93,4%	92,4%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		67,1%	65,2%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		6,6%	8,0%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		82,2%	78,5%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		87,7%	91,7%	89,3%



Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		91,8%	92,6%	92,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		71,2%	67,6%	55,8%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		6,8%	8,1%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione		89,5%	88,6%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		86,8%	83,3%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		80,3%	79,0%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		64,5%	73,5%	64,9%
Utilizzo di software compensativi		69,7%	77,2%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		55,3%	57,4%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		81,6%	82,3%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		3,9%	7,6%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della	Riferimento provinciale	Riferimento	Riferimento



	scuola MBIC8F900A	MONZA E DELLA BRIANZA	regionale LOMBARDIA	nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,1%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione		90,4%	88,3%	89,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		84,9%	84,1%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		75,3%	77,1%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		65,8%	68,8%	65,3%
Utilizzo di software compensativi		74,0%	78,7%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		57,5%	59,4%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		86,3%	84,1%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		2,7%	7,4%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D24 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,2%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,5%	87,0%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		22,4%	28,8%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		1,3%	7,5%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		11,8%	16,8%	27,9%
Individuazione di docenti tutor		14,5%	13,3%	15,3%



Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		7,9%	15,0%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		22,4%	28,9%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		19,7%	15,5%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,2%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,6%	85,9%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,3%	27,9%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero		13,7%	22,5%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		64,4%	66,1%	63,3%
Individuazione di docenti tutor		32,9%	28,0%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		17,8%	24,4%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		47,9%	42,8%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero		13,7%	14,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D25 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		5,3%	6,6%	4,7%



Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		72,4%	72,4%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		19,7%	20,4%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		22,4%	28,2%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		44,7%	40,8%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		7,9%	12,0%	17,6%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		56,6%	58,1%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		26,3%	32,2%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		13,2%	9,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,7%	2,4%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		75,3%	74,0%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		31,5%	25,4%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		46,6%	49,8%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		75,3%	72,9%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		13,7%	17,6%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		67,1%	63,0%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		67,1%	73,9%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento		11,0%	8,2%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di



azione per il potenziamento.



Punti di forza

L'azione educativa mira a promuovere l'inclusione attraverso strategie organizzative e didattiche integrate nella progettazione quotidiana. Gli alunni con BES sono considerati un'opportunità per sviluppare interventi mirati a un'utenza eterogenea, adottando metodologie inclusive, percorsi personalizzati e progetti che valorizzino le potenzialità di ciascuno, riducendo gli svantaggi e garantendo pari opportunità. Viene adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, con tempi, modalità e responsabilità definite, e si elabora il PAI. Sono previsti percorsi per prevenire dispersione e insuccesso scolastico, utilizzando risorse interne ed esterne in collaborazione con enti locali e agenzie educative. Gli interventi di recupero e potenziamento sono realizzati nella scuola primaria in modo sistematico all'interno delle classi, mentre nella scuola secondaria includono recupero in classe, corsi aggiuntivi e attività extracurricolari. In ambito linguistico, vengono attuati progetti per accogliere alunni stranieri, offrendo alfabetizzazione iniziale e percorsi di potenziamento linguistico. Si organizzano corsi di lingua italiana anche per le mamme degli alunni stranieri in collaborazione con enti locali e associazioni. È prevista la

Punti di debolezza

Permangono alcune difficoltà da parte dei docenti ad applicare adeguatamente attività di inclusione per il numero elevato, in talune classi, di alunni e/o la presenza elevata di casi "difficili". Difficoltà nella gestione dei casi di autismo e di alunni provocatori/oppositivi, soprattutto all'interno del gruppo classe. Non sufficiente la presenza di mediatori linguistici per l'attivazione di ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento. Da adeguare ai bisogni l'intervento (in numero di ore) dei mediatori culturali (forniti dal Comune) nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie. Difficile attuazione delle attività di recupero educativo-didattico in classi numerose della primaria dove ci sono scarsi momenti di contemporaneità dei docenti. Non sempre coerente con le pratiche metodologiche adottate e i riferimenti esplicitati nel PEI rispetto agli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Difficoltà in molte famiglie di alunni con bisogni educativi speciali ad accettare i limiti e le potenzialità dei propri figli, ciò rende più complessa la loro partecipazione attiva e consapevole alla costruzione del progetto di vita del minore. Non sempre sufficiente a coprire e soddisfare il reale



partecipazione a competizioni, corsi di preparazione agli esami e certificazioni linguistiche. Il GLI coordina le iniziative inclusive, con docenti coinvolti in formazione e aggiornamento. Si promuove il ruolo attivo delle famiglie, con la condivisione di PEI e PDP e l'elezione dei rappresentanti nel GLI. I docenti curricolari, di sostegno e specialisti ASL collaborano nella stesura dei PEI, monitorandone gli obiettivi. Le azioni includono la rilevazione dei BES nei consigli di classe, la predisposizione e la verifica dei PDP, e la progettazione di percorsi inclusivi con misure compensative e dispensative. E' previsto un monitoraggio costante delle attività previste dal PAI, con il supporto di volontari per contrastare l'insuccesso scolastico.

fabbisogno l'acquisizione delle risorse umane e finanziarie. In aumento il numero di alunni con bisogni educativi speciali certificati dalle UONPIA o individuati dai consigli di classe. Non pienamente positiva la collaborazione con l'Ente locale nell'assegnazione degli educatori. Non sempre tempestiva la condivisione del PEI con l'ASL.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è piuttosto strutturata a livello di scuola. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, ASL). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci. In generale le attività didattiche, le proposte formative e le metodologie adottate sono rispondenti ai diversi bisogni emersi, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati, ma necessitano di pratiche valutative maggiormente strutturate, sistemiche, puntuali e condivise. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso l'attivazione di percorsi volti all'alfabetizzazione e al potenziamento linguistico per gli studenti iscritti e frequentanti e per le loro famiglie. Gli interventi realizzati per il recupero/rinforzo e potenziamento sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Altra motivazione significativa del giudizio assegnato è in particolare riconducibile alla sensibilità nel valorizzare la diversità quale ricchezza per tutto l'istituto. La circolarità delle informazioni fra i tre ordini di scuola, la partecipazione a corsi di formazione in un'ottica di verticalità consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri e il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto. I modelli per la stesura di PEI e PDP sono stati aggiornati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D26 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,2%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0%	97,6%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,5%	76,9%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		96,1%	88,3%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,1%	74,4%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		54,5%	59,5%	62,3%
Altre azioni per la continuità		10,4%	8,2%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,2%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0%	97,4%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		73,0%	74,1%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,2%	86,0%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		67,6%	69,5%	72,1%



Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		55,4%	57,0%	61,4%
Altre azioni per la continuità		12,2%	8,1%	10,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D27 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		35,8%	31,5%	24,1%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		44,8%	44,9%	46,9%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		13,4%	18,5%	19,1%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		7,5%	11,7%	20,0%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,5%	2,6%	6,3%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		16,4%	23,0%	26,3%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		6,0%	5,2%	13,3%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		0,0%	2,0%	5,2%
Altre azioni per l'orientamento		11,9%	11,2%	13,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		95,9%	95,4%	86,3%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		83,6%	85,8%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		83,6%	80,0%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		89,0%	87,1%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		47,9%	51,8%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		63,0%	67,3%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		94,5%	89,9%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		17,8%	14,0%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli orientativi per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli studenti di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola MBIC8F900A	1,6%	1,6%	33,9%	18,5%	37,0%	7,7%	-	-
Riferimenti								
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	5%	5%	30%	18%	27%	11%	3%	6%
LOMBARDIA	4%	5%	27%	14%	21%	10%	3%	4%
Italia	5%	7%	21%	15%	19%	14%	2%	8%

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio



orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	60,4%	67,1%	66,7%	60,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2023/2024 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola MBIC8F900A	89,3%	89,5%
Riferimenti		
Provincia di MONZA E DELLA BRIANZA	94,9%	80,0%
LOMBARDIA	94,6%	80,5%
ITALIA	95,6%	87,3%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità.

Attuazione di incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi (per la formazione delle classi e garantire il passaggio delle informazioni necessarie da un ordine di scuola all'altro). Buono il passaggio di informazioni e anche la collaborazione tra insegnanti in tal senso. Organizzazione di progetti di accoglienza e continuità tra gli ordini successivi di scuola (con visita delle scuole da parte degli studenti in entrata e attività in comune fra gli studenti in ingresso nella nuova realtà scolastica e quelli delle classi di raccordo). Attivazione annuale della Commissione Continuità che tiene rapporti sistematici e proficui con asili nido, scuole d'infanzia, secondarie di 1° e 2° grado.

Attuazione di incontri informativi con le famiglie. Presenza di criteri di formazione delle classi deliberati dal C.d.I. Promozione della conoscenza del PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" (visita di famiglie e alunni nei plessi dell'istituto e presentazione dell'organizzazione scolastica e delle attività). Adeguate le modalità di raccordo tra asili nido comunali e scuole dell'infanzia. Buono e ben consolidato il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria sia in termini di collaborazione tra docenti dei due ordini di scuola, sia in termini di

Punti di debolezza

Non sempre efficaci gli scambi di informazioni tra i docenti e, talvolta, i giudizi espressi dai docenti dei due ordini di scuola non coincidono. Da potenziare le attività di raccordo tra scuola primaria e secondaria.

Mancanza di un supporto psicologico per l'orientamento. Necessità di una riflessione sui dati relativi alla corrispondenza tra quanto espresso dai Consigli orientativi e le scelte effettuate dagli studenti al momento dell'iscrizione (di molto inferiori alle medie regionali e nazionali). Auspicabile la costruzione di una banca dati per il monitoraggio degli esiti a distanza nel breve e lungo periodo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola ed, in particolare, nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella secondaria di II grado. Assenza di attività di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola superiore che consentano di verificare la validità dei consigli orientativi. Manca una prassi consolidata di monitoraggio degli esiti degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito o non seguito il consiglio orientativo.



attività svolte, sia in termini della loro efficacia, partecipazione e gradimento da parte di alunni e famiglie. Elaborazione del curricolo verticale per competenze disciplinari che "colleghi" i vari ordini di scuola in un impegno educativo e didattico unitario per favorire il passaggio all'insegna della continuità. Utilizzo di una griglia osservativa strutturata per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (strumento di prima conoscenza degli alunni per migliorare in senso eterogeneo la composizione delle classi al momento della loro formazione). Realizzazione di attività di orientamento scolastico finalizzate: alla conoscenza di sé (attitudini, abilità scolastiche, aspirazioni), a dare informazioni sui percorsi scolastici e formativi successivi, a riflessioni sul mondo del lavoro e sulla realtà in continua evoluzione; alla partecipazione a open day e a giornate di visita nelle scuole superiori. Partecipazione al Campus di Orientamento. Partecipazione a iniziative con figure preposte all'attività orientativa e incontri con enti presenti sul territorio per presentare le diverse offerte formative. Stipulazione di convenzioni con altri Istituti e Università del territorio per favorire l'alternanza scuola-lavoro.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle



proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D28 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,8%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,1%	1,6%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,5%	7,1%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,7%	6,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,6%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,1%	1,9%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,5%	8,0%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,8%	6,7%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	MBIC8F900A	MONZA E DELLA BRIANZA	LOMBARDIA	nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi		5,3%	6,3%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati		15,2%	14,7%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi		4,6%	5,6%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati		11,0%	10,1%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti		11	12	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)		3.687,3	4.144,1	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D31 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale		24,5%	23,4%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca		10,4%	13,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche		10,4%	15,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti)		38,7%	40,9%	37,3%



svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere		48,1%	46,3%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)		17,0%	16,3%	18,9%
Attività artistico, espressive		27,4%	30,7%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		36,8%	30,8%	26,4%
Sport		19,8%	14,8%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità		21,7%	19,7%	19,0%
Altri argomenti		22,6%	22,3%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Condivisione della mission dell'Istituto, chiaramente individuata nelle sue priorit , nel Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, pubblicato in apposita sezione del sito web dell'istituto e in Scuola in chiaro e illustrato dai docenti negli incontri informativi rivolti alle famiglie. Presenza di gruppi di lavoro per l'attuazione delle attivita' previste nel PTOF. Buona esperienza e capacita' di gestione della delega e dei suoi limiti da parte dei docenti con incarichi di responsabilita'. Presenza in ognuno dei sei plessi di un referente con compiti organizzativi e di controllo. Definizione dettagliata di ruoli, incarichi e relative responsabilita' nell'organigramma di Istituto. Indicazione di tutte le attivita' svolte dalle varie figure nelle diverse aree di competenza nel funzionigramma, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio. Chiaramente definiti compiti e aree di attivita' del personale ATA, e responsabilita' e compiti dei docenti con incarichi specifici. Gestione del personale assente attingendo a una "banca ore" interna del personale docente e con il recupero permessi. Equilibrio nella modalita' di distribuzione delle risorse. Monitoraggio delle azioni pianificate attraverso la compilazione di schede di verifica con l'individuazione delle principali

Punti di debolezza

Da incrementare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione (soprattutto nella valutazione della ricaduta finale dei progetti attivati, anche con riferimento alle risorse umane utilizzate), coinvolgendo un maggior numero di stakeholder. Mancanza di questionari di percezione della qualita' del servizio e ulteriori strumenti per il controllo dei processi didattici, organizzativi e gestionali sia a livello qualitativo sia quantitativo. Opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e proseguendo in una dimensione ancor piu' verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. Da incentivare la disponibilita' di un maggior numero di docenti ad assolvere incarichi che esulino dalle ordinarie attivita' disciplinari. Difficolta' a organizzare alcune attivita' per l'utilizzo del personale per la copertura delle assenze. Ricorso eccessivo alla suddivisione dei bambini nella scuola dell'infanzia (in caso di assenza dei docenti). Assenze dei docenti di sostegno sostituite solo per casi molto gravi. Inadeguatezza nell'assegnazione dei finanziamenti necessari con particolare riferimento a quelli a quelli destinati per il funzionamento amministrativo/didattico, ai fondi L.440/97, fondi per gli alunni DVA;



criticità emerse e delle proposte di miglioramento. Monitoraggio di alcuni progetti a campione rivolto, online, anche alle famiglie. Coerenza della tipologia dei progetti prioritari sia con le scelte educative adottate ed espresse nel PTOF d'Istituto sia con l'allocazione delle risorse economiche: la spesa è destinata principalmente alla realizzazione dei progetti sulle tematiche ritenute prioritarie dall'Istituto. Buona la partecipazione delle famiglie al versamento del contributo volontario. I progetti realizzati sono in linea con le scelte educative adottate. Promozione e finanziamento di progetti e iniziative da parte del Comitato genitori.

scarse risorse economiche da destinare alle attività di formazione/aggiornamento del personale docente e ATA. Necessaria una maggior condivisione nella scelta dei progetti prioritari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.



La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha definito la missione e le priorità in base all'atto d'indirizzo del Dirigente, ha esplicitato nel Ptof le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari condividendoli all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, tenendo conto dell'esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Un obiettivo da perseguire è quello di rafforzare la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per far ciò la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nell'organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto. La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali. La scuola si attiva presentando progetti e richieste di finanziamento sul territorio al fine di reperire risorse, partecipando a concorsi e ai bandi PON. Nell'Istituto vi è una cultura della valutazione e dell'autovalutazione da migliorare e una buona disponibilità a lavorare in raccordo tra i diversi ordini di scuola al fine di individuare e condividere le priorità da esplicitare nel PTOF. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono rivolte al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		4,2%	2,4%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		31,1%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		31,9%	33,5%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		32,8%	26,1%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	0	3,7	3,6	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	36,4%	16,3%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	35,6%	44,5%	45,6%



Scuola e lavoro	0	9,3%	8,7%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	36,4%	16,3%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	12,7%	18,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	19,5%	30,1%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	13,6%	16,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	0	73,7%	72,8%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	22,0%	17,5%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	10,2%	12,6%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	0,8%	2,6%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	20,3%	19,8%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	5,9%	8,5%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	0,0%	1,2%	3,9%
Altri argomenti	0	39,8%	33,8%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	74,6%	74,2%	70,6%
Scuola Polo	0	39,8%	27,0%	31,7%
Rete di ambito	0	28,0%	37,3%	33,1%
Rete di scopo	0	18,6%	10,8%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	5,1%	12,7%	17,3%
Università	0	4,2%	4,9%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	22,0%	27,0%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.



3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	66,1%	71,7%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,6%	11,2%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	18,6%	11,2%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	33,9%	27,8%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	1,7%	5,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	5,1%	7,2%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	5,1%	2,5%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	26,3%	21,5%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2023/2024 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		2,9%	1,4%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		8,4%	12,9%	13,9%
Scuola e lavoro		2,7%	3,0%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		0,3%	1,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento		3,0%	7,0%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		4,4%	8,9%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e		4,8%	5,2%	4,0%



cittadinanza globale				
Inclusione e disabilità		39,3%	32,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		4,2%	2,8%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		1,5%	1,5%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6			0,4%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		15,8%	14,4%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,5%	2,9%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,4%	0,5%
Altri argomenti		11,5%	12,2%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		1,8%	1,3%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		8,5%	13,5%	13,8%
Scuola e lavoro		2,7%	2,6%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa		0,0%	1,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento		1,6%	4,1%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		4,8%	11,1%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		3,7%	5,3%	4,2%
Inclusione e disabilità		41,7%	34,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		5,4%	4,4%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		2,2%	1,4%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,0%	0,1%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		1,6%	1,5%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,9%	2,3%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,9%	0,7%



Altri argomenti		14,7%	13,4%	14,2%
-----------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		10,1%	11,8%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		15,1%	14,9%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		22,7%	25,7%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		52,1%	47,6%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione		2,4%	2,4%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,9%	4,5%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,6%	3,2%	9,0%



Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	69,0%	56,3%	49,4%
Il servizio pubblico	0	3,4%	1,4%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	22,4%	21,8%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	11,2%	10,7%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9%	1,8%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	22,4%	25,2%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,7%	3,5%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,9%	2,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,9%	6,7%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	6,9%	7,7%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,9%	2,0%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,9%	1,2%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	5,2%	6,8%	9,0%
Relazioni sindacali	0	1,7%	1,2%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,4%	5,4%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	4,3%	3,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,9%	1,6%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,6%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	2,6%	1,8%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	13,8%	14,3%	13,1%
Altro argomento	0	23,3%	23,5%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola		69,4%	70,4%	73,5%
Scuola Polo		17,6%	14,3%	10,2%
Rete di ambito		10,2%	13,1%	10,1%
Rete di scopo		15,7%	11,1%	7,9%



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale		15,7%	10,3%	12,4%
Università		3,7%	0,5%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati		27,8%	26,5%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,5%	1,7%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,4%	1,3%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		42,6%	30,6%	26,8%
Il servizio pubblico		0,7%	0,5%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,5%	3,8%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		3,4%	2,2%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,8%	0,7%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		3,3%	3,8%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,3%	1,7%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,1%	0,3%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,5%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		0,8%	1,5%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,5%	0,4%	0,4%
Autonomia scolastica		0,2%	0,3%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,5%	0,7%	1,0%
Relazioni sindacali		0,2%	0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,3%	0,7%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,2%	0,4%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,3%	0,8%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,6%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,8%	0,4%	0,4%



Gestione amministrativa del personale		2,9%	2,6%	2,5%
Altro argomento		10,2%	12,5%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria		73,6%	76,5%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		67,8%	66,3%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		48,8%	52,3%	57,6%
Accoglienza		95,0%	82,0%	79,9%
Inclusione		97,5%	96,2%	95,3%
Continuità		87,6%	78,1%	80,7%
Orientamento		92,6%	89,4%	87,1%
Raccordo con il territorio		69,4%	65,8%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		98,3%	96,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		67,8%	67,8%	78,6%
Temi disciplinari		56,2%	53,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		48,8%	45,6%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		66,1%	70,0%	72,3%
Altro argomento		41,3%	35,7%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteria comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria		8,4%	11,8%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		5,9%	10,6%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		2,8%	4,5%	5,1%
Accoglienza		5,1%	6,1%	5,8%
Inclusione		6,8%	9,0%	8,1%
Continuità		4,9%	5,5%	5,3%
Orientamento		2,4%	2,9%	2,8%
Raccordo con il territorio		1,7%	1,9%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		4,0%	4,3%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		1,4%	1,8%	2,1%
Temi disciplinari		4,1%	5,8%	4,5%
Transizione ecologica e culturale		1,6%	1,6%	1,4%
Metodologie didattiche innovative		3,1%	4,1%	3,4%
Altro argomento		3,8%	2,0%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Raccolta sistematica, nel fascicolo del personale, degli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione, anche autonoma, fatta dai docenti, anche al fine di valorizzare le risorse umane nella realizzazione degli obiettivi del PTOF. Il DS, il DSGA, il Collegio Docenti, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze del personale della scuola. Buona la partecipazione di docenti e personale ATA alle iniziative di formazione attuate attraverso reti di ambito e di scopo ed enti accreditati. Aumento del numero dei docenti coinvolti nella formazione. I progetti di formazione interessano un ampio numero di docenti e sono funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario. Le iniziative di formazione riguardano temi di maggior interesse per i docenti: inclusione/dislessia inglese registro elettronico, sicurezza. L'Istituto incoraggia la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro riuniti nella forma di commissioni sui vari temi. Le singole commissioni e referenti producono materiali che sono poi messi a disposizione di

Punti di debolezza

Da implementare lo scambio di informazioni e il confronto professionale affinché tutti i docenti partecipino in modo attivo e propositivo alla crescita, alla gestione e all'organizzazione della comunità scolastica. Non ancora sistematica la formazione nell'area dell'innovazione digitale. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le risorse concentrandole nei ruoli ritenuti più strategici per l'organizzazione del servizio e ad attivare gruppi di lavoro con un minor numero di componenti, creando a volte difficoltà nella gestione dei compiti sempre più gravosi. Difficoltà, in molte occasioni, a sostituire insegnanti assenti per lunghi periodi a causa di mancanza di docenti disponibili a un incarico di supplenza. Fondi a disposizione per il pagamento delle ore eccedenti del personale docente non sempre complessivamente adeguati. Adeguamento, a volte, delle scelte progettuali alla gestione economica, riducendo il tempo di intervento degli esperti e quindi limitando l'arricchimento dell'offerta formativa. Necessario dotarsi di uno strumento per la raccolta sistematica e completa delle competenze del personale rispetto a curriculum ed esperienze formative. Assenza di un sistema formalizzato di rilevazione delle esigenze



tutti.

formative dei docenti. Non sempre possibile tener conto delle competenze del personale per incarichi, per mancanza di candidature. Assenza di uno spazio per la raccolta sistematica di strumenti e materiali didattici che permetta di documentare, monitorare, diffondere e comunicare "buone pratiche" didattico-educative e gestionali - organizzative efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto realizza iniziative di formazione caratterizzate da una buona partecipazione dei docenti, perché rispondenti ai loro bisogni formativi. I docenti partecipano a gruppi di lavoro su varie tematiche e condividono, anche se non in modo sistematico, i materiali prodotti pubblicandoli sul sito web. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche e ha permesso di attuare un miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento creando percorsi educativi più dinamici e laboratoriali. La scuola valorizza il personale tenendo conto, quando possibile, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, che però andrebbero rilevate con strumenti più sistematici. Da incentivare la partecipazione dei docenti a incarichi di



responsabilita'. Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile. Da incentivare, nell'ambito degli incontri di programmazione, i momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. Manca ancora uno strumento per la raccolta e condivisione di materiali e buone pratiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa		0,2%	0,2%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	6,4%	5,7%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6%	5,6%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,5%	18,3%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,8%	7,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,4%	1,6%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,6%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,8%	3,9%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,0%	3,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,6%	9,7%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	2,0%	4,3%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,2%	4,8%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	2,2%	2,3%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di	0	6,0%	7,1%	7,0%



interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	13,7%	9,3%	4,5%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,4%	1,3%	1,6%
Altre attività	0	15,7%	12,6%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		78,5%	75,8%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		17,8%	17,3%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		3,7%	6,9%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato		21,7%	30,0%	30,8%
Regione		7,5%	8,9%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		10,9%	12,5%	12,0%
Unione Europea		2,2%	1,6%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		2,0%	3,3%	4,0%
Scuole componenti la rete		55,7%	43,6%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.



3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala		11,7%	10,6%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti		3,2%	4,5%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche		66,0%	64,3%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative		3,8%	2,9%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione		15,2%	17,7%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D37 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,6%	1,7%	2,2%
Convenzioni		13,3%	20,0%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,3%	1,0%	0,7%
Accordi quadro		0,1%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati		1,8%	1,8%	2,3%
Totale accordi formalizzati		11,6%	18,5%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D38 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		8,9%	8,3%	7,0%
Università		20,4%	19,1%	18,1%
Enti di ricerca		2,5%	3,2%	3,7%
Enti di formazione accreditati		9,9%	7,1%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		9,2%	10,3%	10,1%
Associazioni sportive		7,6%	9,5%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		16,9%	15,0%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		16,9%	16,0%	14,6%
Azienda sanitaria locale		3,5%	7,0%	7,4%
Altri soggetti		4,1%	4,6%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D39 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		6,4%	5,9%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,6%	5,9%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		13,2%	10,1%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,2%	5,5%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,0%	3,4%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,7%	1,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		9,3%	8,7%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		5,9%	6,6%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,2%	8,7%	8,2%



Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		4,1%	5,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,0%	3,6%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,0%	3,0%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		10,7%	9,7%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		8,2%	7,7%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		2,7%	3,0%	3,2%
Altri oggetti		5,7%	5,9%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2022/2023].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria		17,4%	18,1%	22,2%
Scuola secondaria di I grado		17,4%	18,1%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D41 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A				
	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	23,5%	60,3%	14,7%	1,5%



	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,4%	58,0%	15,7%	2,9%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MBIC8F900A				
	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	0,0%	5,9%	25,0%	69,1%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,4%	8,6%	39,4%	51,6%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A				
	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	1,5%	19,1%	36,8%	42,6%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	2,9%	24,7%	42,2%	30,2%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A				
	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	28,6%	60,0%	11,4%	0,0%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	30,2%	57,1%	10,6%	2,0%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MBIC8F900A				
	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	0,0%	14,3%	38,6%	47,1%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,5%	17,1%	45,4%	37,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MBIC8F900A				
	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	2,9%	31,4%	41,4%	24,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	5,2%	36,3%	41,8%	16,7%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori



3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia		15,4%	14,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		15,9%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,9%	15,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti		16,5%	15,7%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)		12,7%	12,4%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		8,1%	9,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		6,7%	6,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		7,3%	8,0%	7,4%
Altre modalità		1,4%	1,9%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia		15,4%	14,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		15,9%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,9%	15,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti		16,5%	15,7%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)		12,7%	12,4%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		8,1%	9,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		6,7%	6,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		7,3%	8,0%	7,4%



Altre modalità		1,4%	1,9%	2,5%
----------------	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D43 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria		29,9%	23,4%	23,3%
Scuola secondaria di I grado		29,2%	23,4%	23,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D43 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Ist. Comprensivo				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola MBIC8F900A	Riferimento provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)		17.3	26.4	20.2
Scuola secondaria di I grado (in euro)		11.6	19.4	23.8

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Attivazione di un accordo di rete per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento e collaborazione con vari enti e istituzioni del territorio per la promozione, il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

Implementazione dei momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità locale (viaggio della Memoria, spettacoli teatrali e musicali, progetti di inclusione, adesione a celebrazioni istituzionali). Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui genitori-insegnanti, comunicazioni e incontri per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni). A inizio anno scolastico, i genitori sono coinvolti nella

sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione on-line con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione). Pubblicazione delle comunicazioni alle famiglie sul sito web. Buona interazione con associazioni culturali e sportive, organismi territoriali ed enti locali quali CRI, Polizia di Stato, Polizia

Punti di debolezza

Il numero elevato di famiglie straniere (in alcuni plessi) non sempre consente un coinvolgimento dell'intera utenza se non attraverso un progetto di alfabetizzazione rivolto a questi nuclei familiari perché possano essere informati della vita della scuola. Non sempre possibile la presenza di mediatori culturali che partecipino ai colloqui e alla distribuzione delle schede di valutazione. I rapporti con le famiglie, soprattutto di origine straniera, (nonostante il prezioso contributo dei mediatori culturali), vanno implementati per migliorare il confronto sulla definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Difficile coinvolgere i genitori nella fase di produzione dei documenti rilevanti per la vita della scuola. Scarsa partecipazione dei genitori agli incontri tematici organizzati dalla scuola. Molto bassa la percentuale di genitori che ha compilato il questionario online di valutazione dei progetti. Basso coinvolgimento dei genitori nelle votazioni del Consiglio d'Istituto e nella partecipazione alle riunioni. Non tutte le famiglie partecipano con il contributo volontario, il cui importo è stabilito dal Consiglio d'Istituto.



Locale ecc...; Presenza del Comitato genitori con organizzazione di iniziative, feste e incontri informativi/formativi rivolti a genitori e docenti su tematiche di carattere educativo. Realizzazione di alcune iniziative in collaborazione con il Comitato dei Genitori e le famiglie, che, in piu' occasioni, le promuovono e le finanziano. Partecipazione a progetti realizzati da reti sia a livello di ambito sia di scopo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

E' migliorata la partecipazione della scuola alle reti. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi su varie tematiche. La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalita' dell'I.C. La collaborazione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati e' intensa e contribuisce a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur



nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. Le modalità di coinvolgimento dei genitori vanno, però, migliorate.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare la quota di studenti ammessa all'anno successivo rispetto ai riferimenti nazionali (scuola secondaria di 1^ grado).

TRAGUARDO

Raggiungere la quota nazionale di studenti ammessi all'anno successivo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare livelli minimi di competenza e stabilire criteri comuni per la valutazione delle competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale di istituto condiviso, relativo alle competenze trasversali, realizzato con la presenza della componente docenti dei tre ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare con le tic laboratori e classi. Curare la struttura della classe
4. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere le buone pratiche didattiche
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze e l'adozione di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere i risultati delle prove standardizzate di tutte le classi dell'I.C. nella o sopra la media regionale e assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi.

TRAGUARDO

Raggiungere un effetto scuola pari alla media regionale nella scuola primaria e avvicinare la variabilità tra classi nella scuola primaria alla media.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare livelli minimi di competenza e stabilire criteri comuni per la valutazione delle competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale di istituto condiviso, relativo alle competenze trasversali, realizzato con la presenza della componente docenti dei tre ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare con le tic laboratori e classi. Curare la struttura della classe
4. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere le buone pratiche didattiche
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze e l'adozione di metodologie e strumenti adeguati ai bisogni specifici degli alunni

